

Torino, 11 luglio 2022

COMUNICATO STAMPA

LINGUE INVENTATE, CONFERENZA INTERNAZIONALE ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO

In programma dal 14 al 15 luglio vedrà a Torino i maggiori esperti mondiali di ConLangs, le "lingue costruite". Sarà anticipata, il 13 luglio, da un workshop sulle lingue elfiche di J.R.R. Tolkien e dalla mostra Mazarbul, i segreti dei Nani, visitabile fino al 20 luglio nell'atrio della Palazzina Aldo Moro

Dal 13 al 20 luglio l'Università di Torino ospita una mostra, un workshop e un convegno internazionale sulle lingue inventate, in particolare per scopi ricreativi, artistici e di intrattenimento. Il convegno, dal titolo [I-CONlangs 2022 – International Conference on Constructed Languages](#) si svolgerà giovedì 14 e venerdì 15 luglio nella Sala Lauree del Dipartimento di Lingue e Letterature e straniere e Culture Moderne (Palazzina Aldo Moro, III piano; Via Sant'Ottavio 18, Torino). Ospiterà contributi significativi in tutti i principali campi della linguistica direttamente correlati alle lingue inventate, le cosiddette **conlang** (ovvero *constructed languages*, "lingue costruite").

L'obiettivo di I-CONlangs I 2022 ([programma](#)) è costituire un forum accademico per la condivisione a livello internazionale di conoscenze e risultati relativi alla teoria, alla metodologia e alle applicazioni nel campo (attualmente ancora poco studiato) degli studi sulle *conlang*. Il convegno mira a mettere in contatto ricercatori interessati a indagare le diverse dimensioni dello studio dell'invenzione di lingue (*conlanging*) e delle lingue inventate stesse, fornendo un'opportunità per accademici e linguisti in vari campi di colmare questo divario di conoscenze e promuovere la ricerca sull'argomento da una prospettiva scientifica.

Una attenzione particolare sarà riservata al fenomeno delle **artlang** (ovvero *artistic languages*), le lingue inventate per universi finzionali (letterari, cinetelevisivi ecc.). In anni relativamente recenti, l'enorme successo di alcune produzioni cinematografiche e televisive nella costruzione dei cui universi finzionali le *artlang* hanno un ruolo centrale ha infatti contribuito in modo decisivo a sdoganare presso il grande pubblico il fenomeno dell'invenzione di lingue, in particolare per scopi artistici, che da "vizio segreto" (come lo definiva J.R.R. Tolkien all'inizio degli anni Trenta) giunge a essere fenomeno di costume e parte integrate dell'industria dell'*entertainment*.

Mercoledì 13 luglio, quale evento di inaugurale del convegno, avrà luogo il [workshop](#) *J.R.R. Tolkien and his Elvish Languages* tenuto da **Edouard Kloczko**, noto studioso delle lingue dell'opera di **Tolkien** e fondatore della **World Elvish Language Association** (WELA). Il workshop intende offrire un approccio alle lingue elfiche così come J.R.R. Tolkien le ha "realmente" costruite. E sarà accompagnato dalla **mostra *Mazarbul, i segreti dei Nani***, a cura dello stesso Kloczko e di **Beatrice Mazzoleni**, **visitabile dal 13 al 20 luglio** nell'**Atrio della Palazzina Aldo Moro** (Via Sant'Ottavio 18).

Scopo della mostra è illustrare il progetto originale di Tolkien relativo al ***Libro di Mazarbul***, il testo che nell'universo finzionale di Tolkien la Compagnia dell'Anello rinviene nelle miniere di Moria. Si tratta di un brillante gioco filologico con il lettore, che purtroppo Tolkien non riuscì a portare a compimento durante la sua vita. I manoscritti originali furono infatti pubblicati postumi dal figlio Christopher, insieme a una presentazione di parte del testo, ormai ben 44 anni fa. Da allora la conoscenza del contenuto del *Libro di Mazarbul* è rimasta sostanzialmente ferma: la mostra vuole rendere partecipe il pubblico della scoperta di quanto si cela nelle pagine del *Libro*, offrendo la ricostruzione completa dei manoscritti e la **presentazione di sezioni mai decifrate prima d'ora**. Attraverso le pagine del *Libro di Mazarbul*, i visitatori saranno guidati alla scoperta di ciò che realmente accadde alla compagnia dei Nani alla riconquista di Moria e potranno conoscere e apprezzare meglio la creazione tolkieniana, gli alfabeti e la concezione stessa della lingua secondo Tolkien. Workshop e mostra nascono dalla collaborazione tra il Dipartimento di Lingue e Letterature e straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino e la WELA.